

H.O.T.



Simone Cortesi
simone@osmfoundation.org

**HUMANITARIAN
OPENSTREETMAP
TEAM**

OPENSTREETMAP

mappe

sempre

free/libre

Anche quando

qualcosa

Va storto...



Si continua a farle



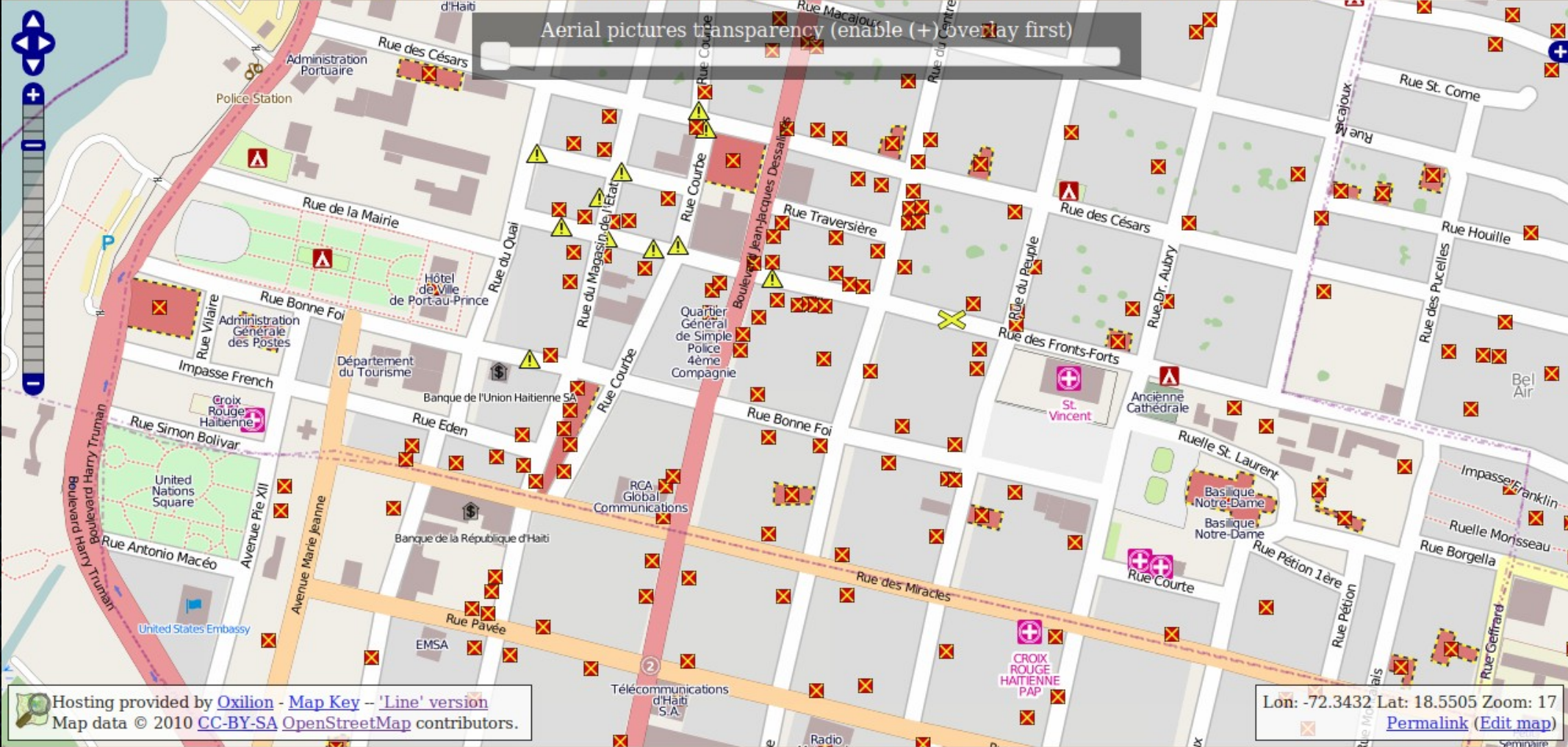
GPSmap 60CSx



Garmin

2010/01/22





Hosting provided by [Oxilion - Map Key](#) - 'Line' version
 Map data © 2010 [CC-BY-SA OpenStreetMap](#) contributors.

Lon: -72.3432 Lat: 18.5505 Zoom: 17
[Permalink](#) ([Edit map](#))



Walking Papers

H + N + A

Help improve OpenStreetMap by drawing on this map, then visit
<http://walking-papers.org/print.php?id=lzq367gm>

Map data ©2009 CC-BY-SA
OpenStreetMap.org contributors



IL CASO

Web, da Gaza alle fontane di Roma le mappe della geografia alternativa

Un esercito di volontari aggiorna le cartine ignorate dai satellitari. "I colossi hanno fini economiche: per questo alcune zone del mondo non sono censite" di VALERIO GUALERZI

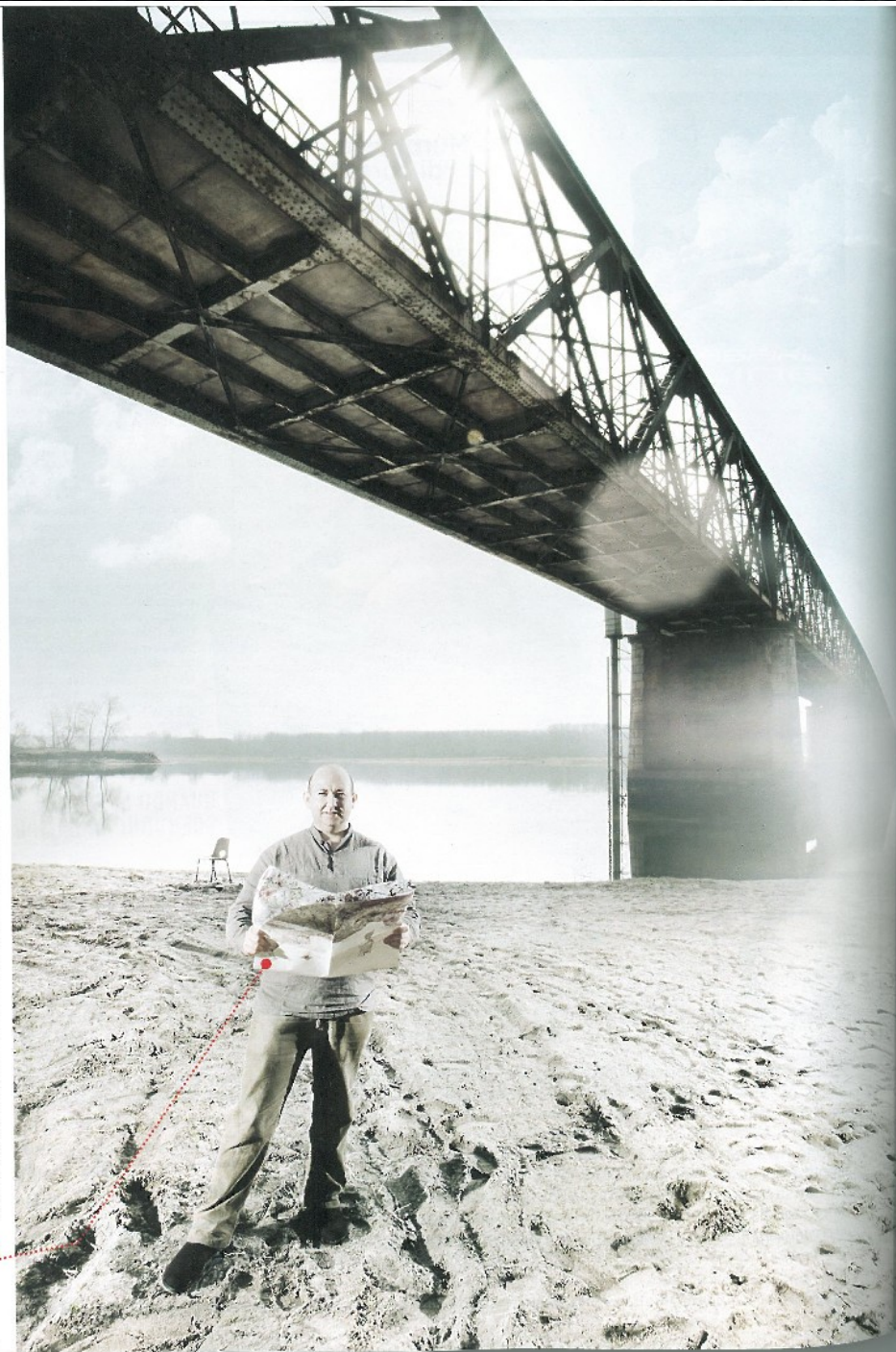


ROMA - Nulla come una mappa satellitare, con i suoi reticolati nitidi e precisi, può dare la rassicurante sensazione di qualcosa di assolutamente oggettivo. Eppure si tratta di una certezza illusoria. Anche le carte geografiche sono soggettive. La scelta di cosa rappresentare e come rappresentarlo è spesso dettata dalle esigenze della politica o del denaro. Un campo così delicato e strategico come la cartografia non poteva quindi sfuggire al grande movimento per la liberalizzazione del sapere che anima internet, dai software opensource a Wikipedia.

Open Street Map, una fondazione no profit britannica con oltre 200 mila associati in tutto il mondo, si propone esattamente questo obiettivo: rendere anche le mappe un bene collettivo, frutto della collaborazione dal basso. "Che le carte fossero un fondamentale strumento di potere lo sapevano anche gli antichi romani, che disegnavano le

LINK CORRELATI

- » Web, da Gaza alle fontane di Roma le mappe della geografia alternativa
» Google in tempo reale con Facebook e Twitter
» "Solo cinque articoli gratis al giorno" Google cede al pressing degli editori
» Italiani, web sempre più social E Veronica supera Jacko
» Google snobbato dal Giappone l'unico paese dove non sfonda
» Privacy e uso dati sensibili Google nei guai in Germania
» Trattativa Gates-Murdoch alleanza contro Google
» Ecco Chrome Os di Google tutte le applicazioni in rete
» Google presenta Chrome Os un sistema che vive sul web
» Condannati a una mediazione
» Google ribatte a Murdoch "Se vuole puó andarsene"
» Murdoch: via i nostri giornali dalla ricerca di Google
» Maximulta per Google La Turchia: "Paghi 33 milioni"
» Che fanno gli amici sul web?



I OPEN SOURCE | OPEN STREET MAP

Un gps per divertirsi (e salvare Haiti)

Per fortuna Simone Cortesi non è un fanatico noioso da baricate del software libero: «Uso Linux, ma non sono di quelli che pensano che per ogni programma a pagamento installato muoia una fata nei boschi». Eppure Simone è l'italiano più importante dentro a una comunità di democrazia partecipata dal basso, di condivisione libera delle informazioni e degli strumenti per gestirle: *OpenStreetMap*.

Ma nonostante siano tanti piccoli Davide contro i Golia della cartografia di proprietà, i membri di *OpenStreetMap* (www.osm.org) restano almeno in parte dei neri campagnoli. Quando si incontrano fisicamente, fanno le conferenze come tutti, i workshop mirati per trovare la soluzione a un problema specifico, oppure le "feste della mappa". «I mapping party funzionano così», racconta Simone. «Ci si ritrova in un posto, ciascuno con il proprio gps o il proprio portatile per consultare le foto aeree, e si aggiungono dati mancanti alla mappa di quell'area. Se è un'area molto frequentata, la gran parte delle cose c'è già. Allora ci si dedica ad aspetti minori, come le cassette delle lettere o i numeri di telefono dei ristoranti».

Gente che si ritrova con il gps e etichettare su una mappa i numeri di telefono dei ristoranti di una cittadina di provincia italiana: verrebbe da pensare che si tratti di internettari post-adolescenti senza troppi rapporti con il mondo reale. Ma se fosse così, *OpenStreetMap* non sarebbe stata citata dall'inventore del World Wide Web all'ultima edizione del congresso annuale di geni e cervelloni TED. Quello che Sir Timothy Berners-Lee ha citato nel proprio discorso, come esempio della capacità dei dati pubblici di essere infinitamente

più vivi di quelli chiusi in un archivio, è il modo in cui la comunità di *OSM* ha aiutato Haiti dopo il terremoto. La mappa del paese caraibico ha cambiato forma, e migliaia di dati sono confluiti dove servivano. Grazie alle foto aeree scattate dai satelliti e ai contributi sul posto, gli *openmapper* hanno seguito l'evolversi della crisi, segnalato le strade percorribili, le case crollate,



AL TED, TIMOTHY BERNERS-LEE HA CITATO OSM COME ESEMPIO DI CAPACITÀ DEI DATI PUBBLICI DI ESSERE PIÙ VIVI RISPETTO A QUELLI CHIUSI IN ARCHIVIO

quelle pericolanti, quelle dove si lavorava per estrarre superstiti dalle macerie, gli ospedali da campo, il tutto con aggiornamenti ogni cinque minuti. «Sai, in genere le mappe commerciali vengono aggiornate se va bene ogni trimestre», commenta Simone con un certo orgoglio.

Ma non c'è solo Haiti: c'è anche il progetto di dedicarsi a tutte quelle zone dove la guerra, la povertà o altre ragioni politiche fanno delle mappe uno strumento di libertà e democrazia.

Come il caso di Kibera, periferia di Nairobi, la seconda bidonville africana per dimensioni. Per il governo keniano, e anche per Google Earth, Kibera non esiste. Ma *OSM* l'ha mappata completamente: strade, bagni, acqua, lampioni, scuole, missioni, chiese, moschee e ospedali frequentati da circa un milione di abitanti.

Dietro a *OSM* ci sono un'intuizione di Steve Coast e la fondazione londinese che ne è scaturita, nel cui consiglio direttivo siede il nostro Cortesi, un tempo web designer pavese. «Quando ho conosciuto *OSM*, verso la fine del 2004, mi ero un po' stufo di occuparmi di web design. E durante una pausa di riflessione, sono incappato nel progetto». La grande innovazione è consistita nell'aver rimpiazzato i vecchi *GIS*, che fino a poco tempo fa erano l'unico modo per disegnare e aggiornare una mappa. Il lavoro di Simone e dei padri pellegrini di *OSM* è stato quello di concepire un ambiente in cui migliaia di persone possano aggiungere velocemente un piccolo dato a una cartina gigante, come fosse una pagina di Wikipedia.

«Attenzione», specifica Simone, «i dati del database sono coperti da licenza **CC-BY-SA**, quindi non è assolutamente vietato farci dei soldi. Anzi. Se uno ha un negozio di kebab e vuole mettere una piantina della città sul volantino, non può usare i dati di Google Earth, ma i nostri sì. Ognuno può fare quello che vuole con i nostri dati. Ci sono mappe delle piste ciclabili, di quelle da sci o delle linee di autobus. C'è anche chi ha costruito una mappa dei centri massaggi, dove è specificato chiaramente quali fanno solo massaggi, e quali offrono un altro tipo di professionalità». — MATTEO BORDONE

POP
UP
PEDIA



CC-BY-SA
È una delle licenze di distribuzione Creative Commons (CC): si deve citare la fonte (BY) e ridistribuire i contenuti nello stesso modo (SA).



OPENMAPPER

Membro della comunità di *OSM*. Può essere un appassionato di progetto, oppure anche avere bisogno di dati gratuiti e di facile reperibilità.



FOTO AEREE

Yahoo ha concesso a *OSM* la propria archivio di foto aeree nel dicembre del 2006.



GIS

Geographic Information System: un sistema che mette in relazione le informazioni di carattere geografico relativi a un'area.



STEVE COAST

Fondatore prima di *OSM* e poi di *Cloud Made*, una società che fornisce servizi cartografici.

Online communities

- Passive vs active VGI
- Availability
- Mapping coordination
- Interoperability

Data structure

- SDI vs open model
- Data harmonization
- Ontology and data models
- Quality control
- Validation

Use of satellite and aerial imagery

- Satellite image tasking
- Imagery acquisition chain
- Data processing
- Data hosting
- Licensing
- Funding

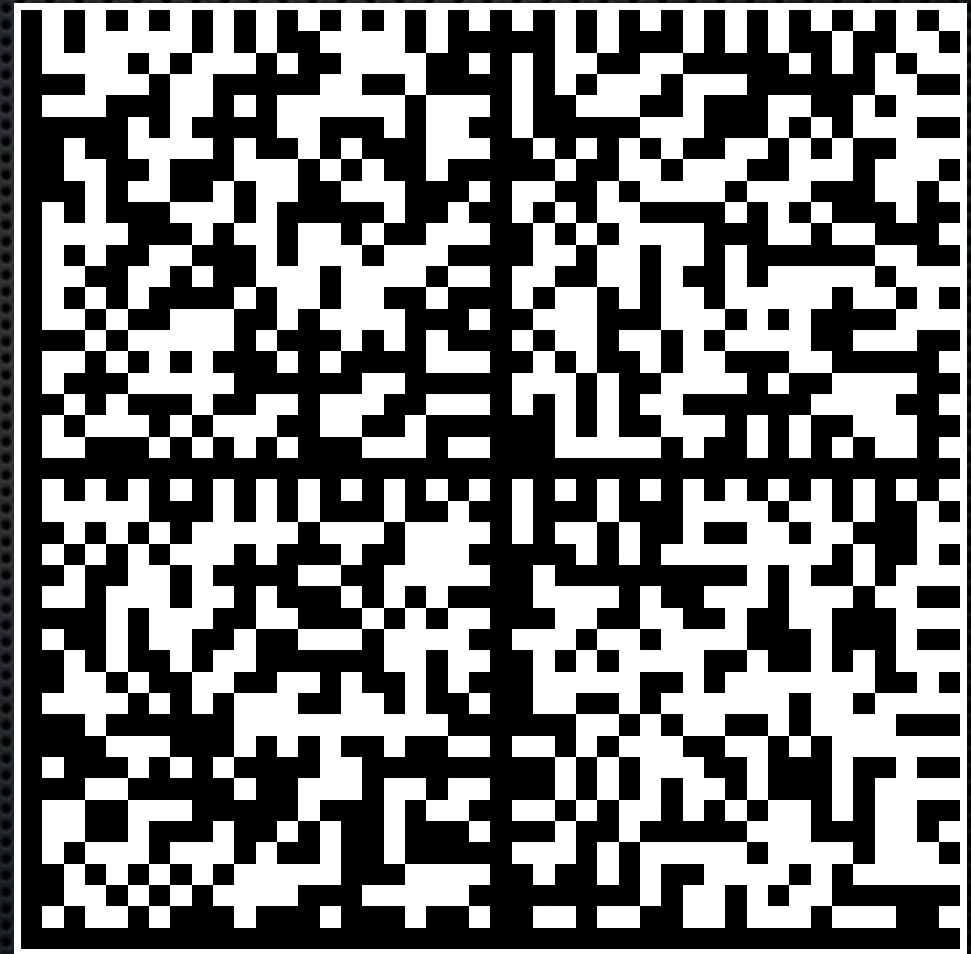
Reach out

- Make data available to people on the ground
- Integration with traditional maps
- Training
- Mapping parties
- Deployments for ground coordination

Mail: simone@osmfoundation.org

Twitter: [@simonecortesi](https://twitter.com/simonecortesi)

Grazie!



Scan Me!